

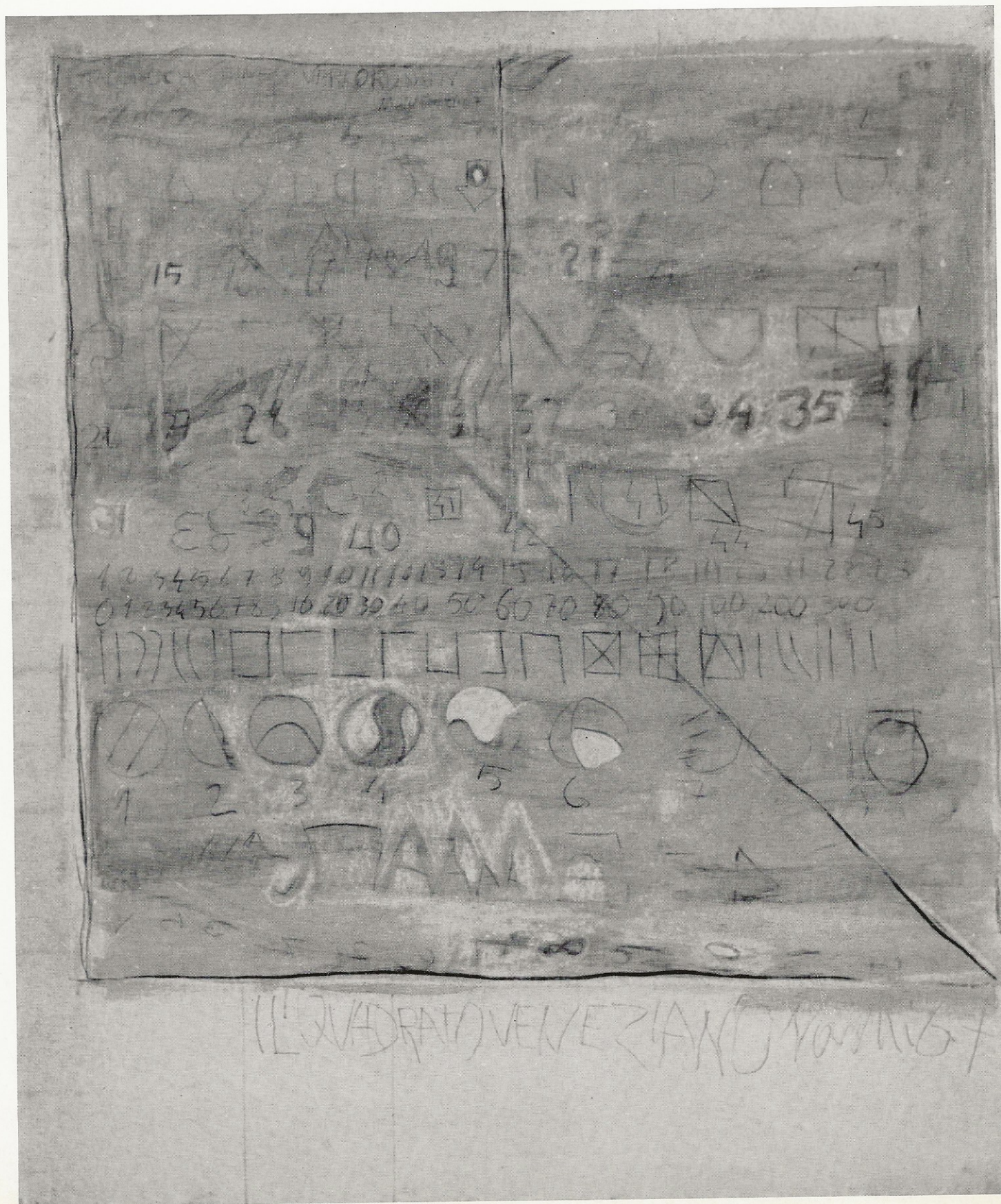
GASTONE NOVELLI

Marlborough



in copertina: Il re delle parole 1961, cm. 220 × 330.

Il quadrato veneziano 1967, cm. 195 × 160.



Avvalendosi di un determinato vocabolario (insieme di strumenti) si può portare un universo alla comunicazione. In primo luogo è necessario catalogare gli strumenti (alfabeti, segni, frammenti), di cui si dispone e poi si procede alla organizzazione di questi in una struttura, in un insieme grammaticale, analizzabile e preciso. Naturalmente alcuni strumenti sono adatti ad essere usati in questa struttura ed altri no, qui è necessaria l'operazione di "scelta".

I segni sono concreti quanto le immagini (le lettere quanto le parole), ma hanno un loro potere referenziale per cui, anche essendo essenzialmente relativi soltanto a se stessi, possono fare le veci di qualche cosa d'altro. Per questo motivo mi interessa procedere dai segni e dalle lettere, e non dalle immagini o dalle parole.

I segni, le lettere, i frammenti, i campioni di materiali, organizzati, formano un universo. Tutti gli universi sono possibili e costituiti da materiale in gran parte noto, ma si differenziano per la struttura, per il sistema in cui questo materiale è contenuto. Un universo diventa significante, e i suoi segni permutabili, cioè suscettibili di stabilire rapporti con altri, a condizione che il sistema che lo regge sia costituito in modo tale che la modificazione di uno solo dei suoi elementi interessi automaticamente tutti gli altri. Ogni universo è un possibile linguaggio; e qui intendo "linguaggio magico" e non "linguaggio accademico" (universitario), la differenza è che mentre il secondo utilizza (procede da) sistemi precedentemente esistenti per arrivare al proprio, il linguaggio magico elabora un sistema strutturato utilizzando residui e frammenti, "testimoni fossili della storia di un individuo o della società", in modo del tutto astorico.

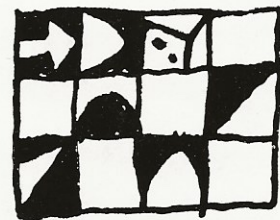
Mi sembra importante stabilire che, secondo me, il momento principale, nella fattura di un'opera, è l'esecuzione, non l'occasione o la destinazione dell'opera stessa, la quale, per questo motivo, risulta extra temporale e non legata a nessuna circostanza.

(Credo che il limite della Pop-Art sia proprio il suo aspetto eventico, il procedere cioè dall'occasione, mentre quello della Gestaltung è la preoccupazione della "destinazione dell'opera", della sua integrazione in un preciso momento della "civiltà", e, su questa strada, nel nostro tempo, si rischia di operare al livello della scienza liceale). Il mio dare importanza soprattutto al sistema potrà essere giudicato arbitrario e egoistico, fine a se stesso, ma io credo che proprio queste siano le caratteristiche di qualsiasi linguaggio che sia abbastanza definitivo nella forma e esteso nel tempo da meritare questo nome.

GASTONE NOVELLI

Geni
 SUMMA
 ← numero organico
 S RAPPORTO
 S per se stessa

A	1	L	10	V	100
B	2	M	20	Y	200
C	3	N	30	Z	300
D	4	O	40	X	400
E	5	P	50		
F	6	Q	60		
G	7	R	70		1000
H	8	S	80		
I	9	T	90		
			45		
				450	



PUNTO =

Tonda
LUNA



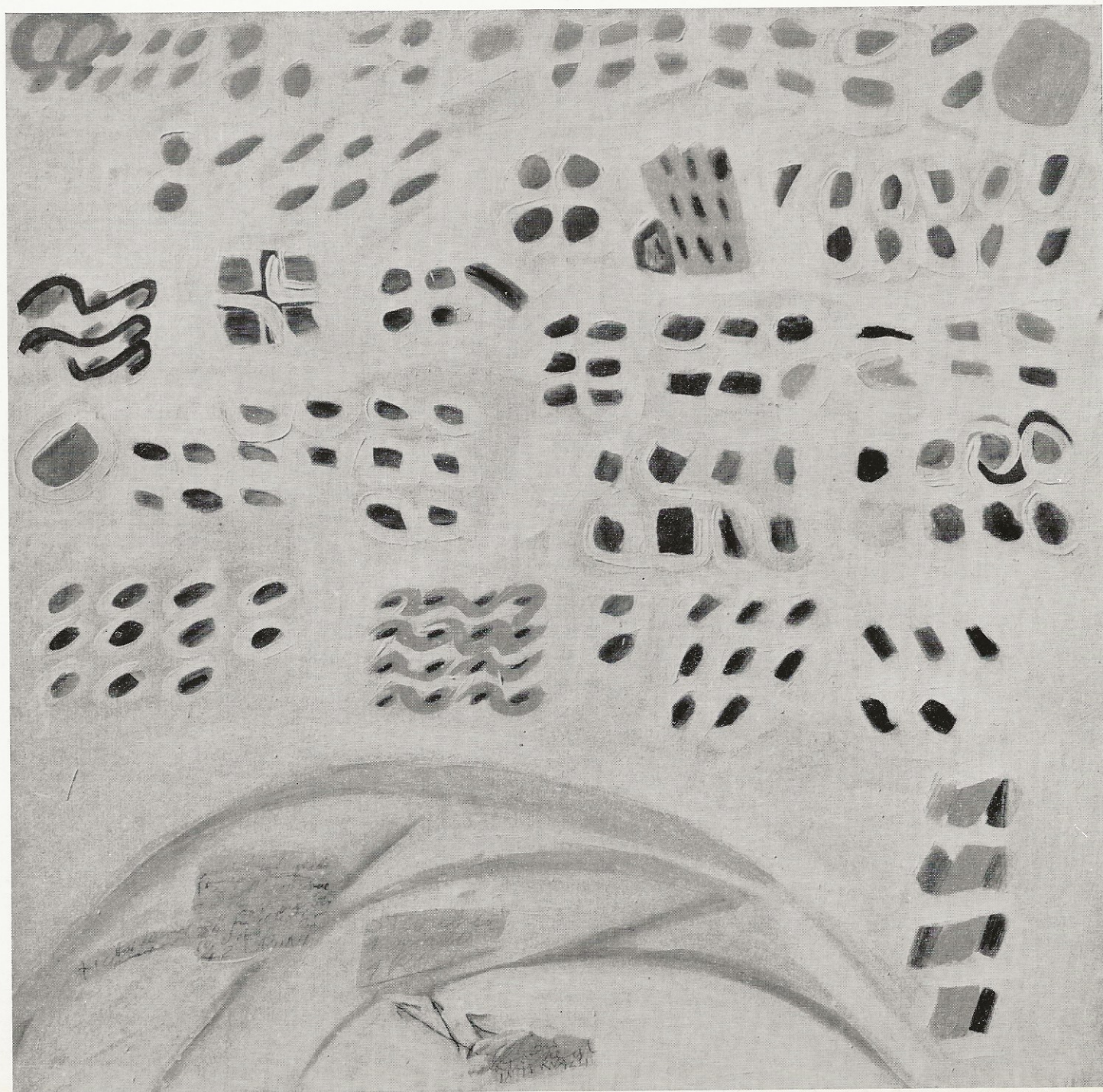
Produgato: SOLE
LUCE

ERBA
VEGETAZIONE

elenco delle opere

- Dizzy, 1960, cm. 160 × 220
Il re del sole, 1961, cm. 160 × 220
Il re delle parole, 1961, cm. 220 × 330
Corpus Humani Anatomiae, 1963, cm. 220 × 220
Cosmografia, 1963, cm. 135 × 135
La leggenda del mago, 1964, cm. 114 × 146
Uppiger Berg, 1964, cm. 160 × 160
Giocatori nascosti nel bosco, 1965, cm. 100 × 100
Attenti al sergente Bond, 1965, cm. 200 × 180
167 colori, 1965, cm. 100 × 100

167 colori 1965, cm. 100 × 100.



L'érecteur, 1966, cm. 140 × 140

Spazio sconcertante, 1967, cm. 100 × 100

Appare ed è sommerso, 1967, cm. 100 × 100

Sviluppo verticale, 1967, cm. 146 × 114

L'ultimo aquilone, 1967, cm. 135 × 135

Caos nell'aquilone, 1967, cm. 114 × 140

Quadrato veneziano, 1967, cm. 195 × 160

Il segno purificatore, 1967, cm. 80 × 80

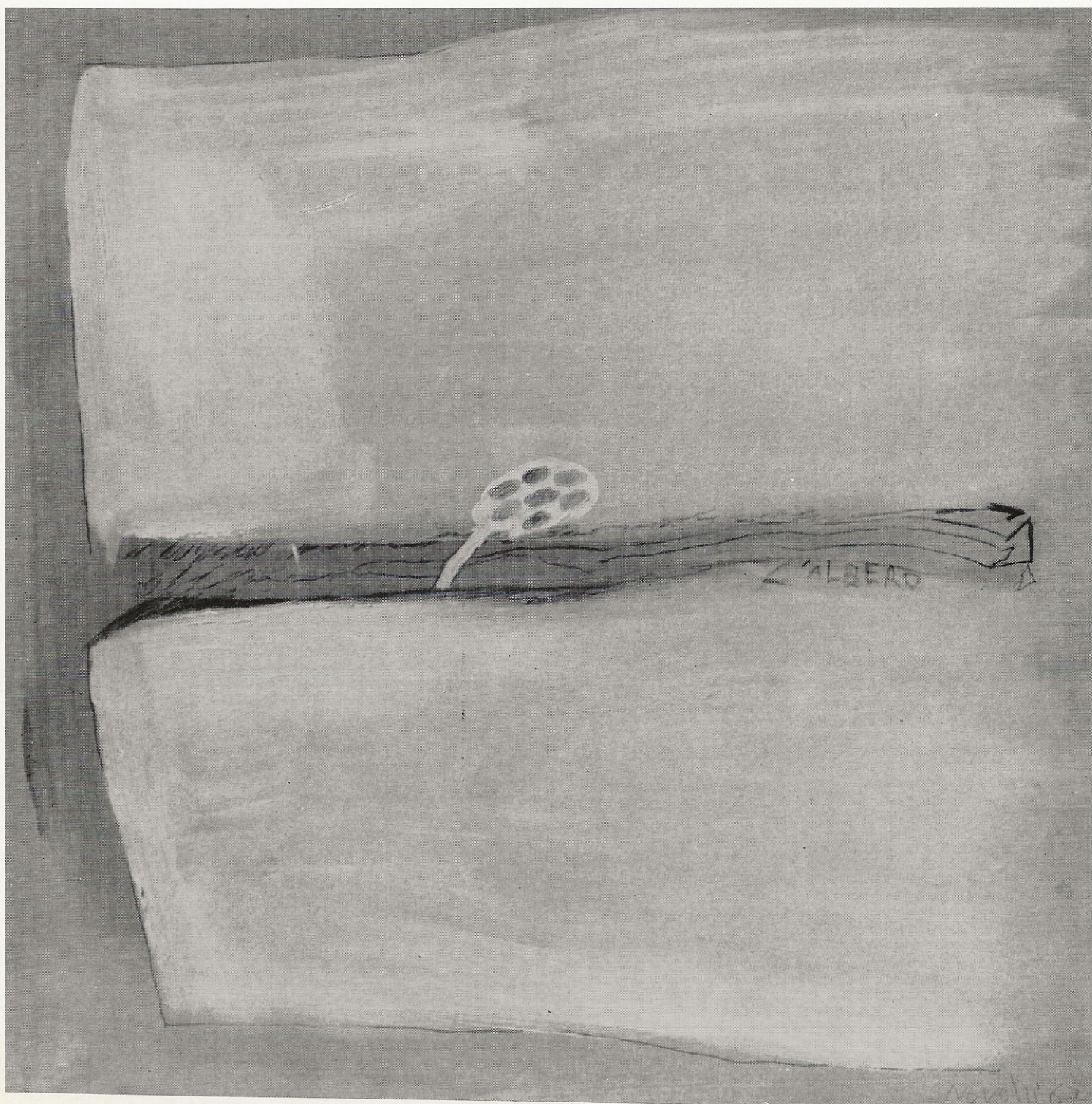
Collina, 1967, cm. 80 × 80

Albero, 1967, cm. 80 × 80

senza titolo (disegno su carta, intelato), 1967, cm. 130 × 220

L'esercizio della libertà, 1968, cm. 205 × 100

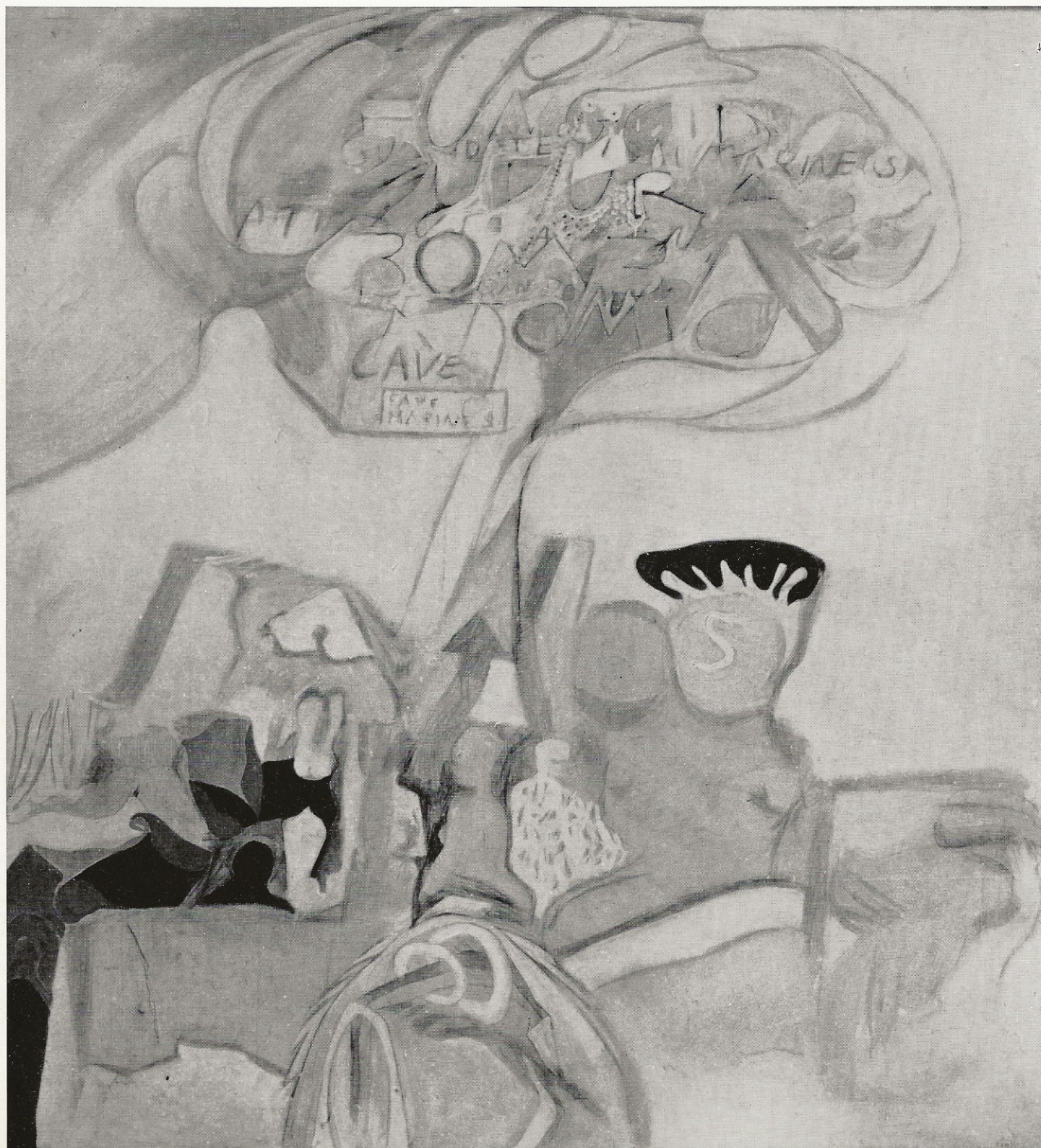
Albero 1967, cm. 80 × 80.





Il re del sole 1961, cm. 160 × 220.

Attenti al sergente Bond 1965, cm. 200 × 180.



GASTONE NOVELLI

Marlborough Galleria d'Arte
Via Gregoriana, 5 - Tel. 6784678
00187 ROMA

dicembre 1976 / gennaio 1977

Dizzy 1960, cm. 160 × 220.

